

triennale e di suoi aggiornamenti annuali, predisposti ed attuati, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno, dai soggetti tenuti all'osservanza della legge, tra i quali rientrano, quali enti pubblici, le Autorità portuali¹⁰.

Secondo il disposto normativo "il programma indica, per tipologia e in relazione alle specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, i risultati attesi, le priorità, le localizzazioni, le problematiche di ordine ambientale, paesistico ed urbanistico-territoriale, le relazioni con i piani di assetto territoriale e di settore, il grado di soddisfacimento della domanda, le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione". E' anche prevista la preventiva redazione di studi di fattibilità per gli interventi in esso inseriti.¹¹

L'Autorità portuale di Augusta, nel corso dell'anno 2004, ha redatto, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n.109, il programma triennale delle opere per il periodo 2004-2006, al fine di individuare i lavori da eseguire e le disponibilità necessarie per l'esecuzione degli stessi.

Nel prospetto che segue sono elencati gli interventi inseriti nel programma. A fianco di ciascun intervento viene riportato il costo complessivo dell'opera, suddiviso per anno secondo le disponibilità finanziarie, ed il presunto termine di realizzo, da considerare peraltro come meramente indicativo, perché già infruttuosamente scaduto alla data odierna.

Di particolare rilievo, in tale prospetto, è la progettazione di un Terminal Container RO.RO., che è tuttavia ancora in corso di approvazione da parte del Ministero per l'ambiente; l'opera risulta finanziata solo parzialmente, tanto che, di fatto, i lavori per la sua realizzazione non sono ancora neppure iniziati.

¹⁰ La procedura è divenuta operativa a partire dal programma triennale 2001-2003, dopo la pubblicazione, nell'aprile 2000, del regolamento di attuazione della legge quadro, approvato con d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e l'emanazione, nel giugno successivo, del decreto del Ministro dei lavori pubblici di approvazione degli schemi tipo del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori.

¹¹ La procedura e gli schemi tipo sulla base dei quali le Amministrazioni aggiudicatrici devono adottare il programma sono stati definiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con decreto del 22 giugno 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 30 giugno 2004.

PIANO TRIENNALE 2004/2006

(articolo 14, comma 11, della legge n. 109 dell'11.02.1994 e successive modificazioni)

(in migliaia di euro)

Elenco dei lavori	Stima costo complessivo	Disponibilità finanziaria			presunto termine di realizzo
		2004	2005	2006	
Ristrutturazione della vecchia Darsena Impianti e servizi Porto di Augusta	1.696	900	796	0	4/2005
Costruzione linea fredda per la realizzazione di un nodo freddo per orto-frutta Porto Commerciale di Augusta	1.782	182	600	1.000	4/2006
Scalo e collegamento ferroviario Porto Commerciale Augusta Linea ferrata CT-SR	5.794	294	2.750	2.750	4/2006
Realizzazione nuova banchina nel porto comm. per attracco meganavi containers	7.357	357	3.500	3.500	4/2006
Ristrutturazione banchina S. Andrea sita nel porto di Augusta	650	200	450	0	4/2005
Realizzazione terminal attrezzato per traffici containerizzati	25.822	5.822	10.000	10.000	4/2006
Approfondimento fondali Porto Commerciale di Augusta	1.834	134	1.700	0	4/2005
Porto di Augusta riqualificazione pontile "Consortile"	4.472	1.500	2.972	0	4/2005
Completamento porto comm. di Augusta	12.911	911	6.000	6.000	4/2006
TOTALI		10.300	28.768	23.250	

Più in dettaglio, così come risulta indicato nella relazione annuale 2004 del Presidente dell'Autorità portuale (redatta ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera c) della legge n. 84 del 1994 ed approvata dal Comitato portuale con delibera n. 3/2005 del 26 aprile 2005) può evidenziarsi che è stato finora realizzato un pontile RO.RO con n. 2 accosti laterali e che è in corso di realizzazione il completamento di un'area portuale di 300.000 mq, con prolungamento delle banchine d'approdo per 200 metri; presto dovrebbero essere avviati i lavori per il Terminal container di cui al progetto, già citato, in parte finanziato ed ancora all'esame del Ministero dell'ambiente.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, il Programma fa riferimento esclusivamente a fonti pubbliche, non prevedendo né apporti di capitale privato né risorse provenienti da eventuali cessione di immobili.

In proposito sono stati assentiti finanziamenti per euro 3.726.790 ai sensi della legge n. 413 del 1998 (ai quali si è già fatto riferimento) destinati alla riqualificazione del pontile "Consortile", nonché ulteriori finanziamenti ai sensi della legge n. 166 del 2002, per euro 1.695.960 (ristrutturazione della vecchia darsena), per euro 650.150 (ristrutturazione della banchina "Sant'Andrea") e per euro 6.800.000 (adeguamento delle banchine del Porto commerciale); è stato inoltre concesso un finanziamento di euro 25.820.000 sui fondi POR Sicilia 2000/2006, destinati alla realizzazione di un terminal attrezzato per traffici containerizzati.

In relazione a tali ulteriori finanziamenti, l'Autorità portuale di Augusta ha fornito, in esito a specifica richiesta istruttoria, informazioni aggiornate sullo stato delle procedure di erogazione e di impiego delle somme sopra riportate, riferendo che:

A) Per ciò che concerne i finanziamenti di cui alla legge n. 166 del 2002, in data 25 ottobre 2005 è stato sottoscritto l'accordo procedimentale, previsto dalla stessa legge, tra l'Ente e il Ministero delle infrastrutture e trasporti e in data 14 dicembre 2005, previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, è stato sottoscritto contratto di mutuo con Banca OPI S.p.a. per complessivi euro 9.146.115,00 di cui euro 1.695.960,00 destinati alla ristrutturazione della Vecchia Darsena ed euro 650.150,00 alla ristrutturazione della Banchina Sant'Andrea, per le quali opere è in orso la procedura per l'individuazione dei professionisti per la redazione dei progetti esecutivi cantierabili. Per i restanti euro 6.800.000,00 destinati all'adeguamento delle banchine del porto commerciale, l'Autorità comunica di stare valutando la possibilità, previo rilascio dei dovuti pareri e/o autorizzazioni, di trasferire dette somme all'acquisizione di aree adiacenti al Porto commerciale, ai fini dell'ampliamento dei piazzali operativi dello stesso, conformemente alle previsioni del Piano regolatore generale del Porto di Augusta.

B) Con riferimento al finanziamento di euro 25.820.000,00 destinato alla realizzazione di un Terminal attrezzato per traffici containerizzati, l'Ente, premesso che lo stesso finanziamento, a valere sui fondi PON Trasporti 2000/2006 era stato in

un primo momento parzialmente revocato, per essere poi riconcessi a valere sul Piano triennale 2005/2007, riferisce che l'iter progettuale dell'opera è tuttora in corso, in attesa del parere del Ministero dell'Ambiente per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto elaborato, trasmesso a quel Dicastero fin dal mese di giugno 2005.

6. Attività istituzionale¹²

6.1 Autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali

Ai sensi dell'articolo 16 della legge 84/94, la categoria dei servizi portuali (che in linea di massima concerne "il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale")¹³ deve essere individuata con apposito regolamento. A tal fine, il Commissario, con l'ordinanza 2/2002, ha approvato il *Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali*, che individua le categorie dei servizi portuali, ne disciplina il contenuto, e stabilisce l'iter procedurale per ottenere la relativa autorizzazione.

I servizi portuali individuati sono:

- pesatura e misurazione delle merci
- marcatura, conteggio e cernita della merce
- rizzaggio, derizzaggio, fardaggio e taccaggio
- controllo merceologico
- riempimento e svuotamento contenitori
- assistenza alle operazioni di stivaggio e destivaggio del carico.

Il Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali è suddiviso in due titoli:

- 1) rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali;
- 2) rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali in autoproduzione.

Per l'anno 2004 risultano autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994, n. 8 soggetti esercenti, tutti, attività di controllo merceologico¹⁴.

¹² Elementi di conoscenza sull'attività posta in essere dall'Autorità nell'esercizio in esame sono stati desunti, come per il passato, dalla "Relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del Porto" che il Comitato portuale ha deliberato ai sensi dell'art. 9, comma terzo, lett. c) della legge n. 84 del 1994, nonché dalla lettura delle delibere dello stesso Comitato e dai verbali del Collegio dei revisori

¹³ Cfr art. 16 citato, comma primo

¹⁴ In dettaglio, 7 di tali soggetti sono società a responsabilità limitata, 1 ha natura di società in accomandita semplice.

6.2 Attività concessoria e gestione del demanio

L'Autorità portuale di Augusta, la cui circoscrizione territoriale (costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti specchi d'acqua) è stata individuata con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 5 settembre 2001, ha provveduto nel corso degli anni 2002 e 2003, come già riferito nella precedente relazione, al rinnovo delle licenze scadute, a suo tempo rilasciate dalla locale Capitaneria di porto, previa istanza degli interessati ¹⁵

Nell'anno 2004 l'Autorità ha provveduto al rilascio di 4 nuove licenze di concessione demaniale marittima, nonché al rilascio di n. 1 concessione demaniale provvisoria. La sottostante tabella riporta l'elenco completo delle concessioni assentite a tutto il 31 dicembre 2004, con l'indicazione dell'ammontare dei rispettivi canoni. ¹⁶

(valori in euro arrotondato)

Funzione	Concessionari	Canone annuo
Commerciale – Terminal operators	15	98.224
Commerciale	26	40.933
Industriale e petrolifera – depositi costieri	9	246.379
Industriale e petrolifera – cantieristica	16	264.140
Industriale e petrolifera	16	1.189.857
Turistica e di diporto – nautica di diporto	1	7.943
Interesse generale – servizi tecnici nautici	4	1.755
Interesse generale – infrastrutture	7	5.145
TOTALE	94	1.854.376

¹⁵ Più precisamente, sono state rilasciate o rinnovate 85 concessioni nel 2002, mentre nel 2003, a conclusione dell'iter istruttorio avviato dalla Capitaneria di Porto, sono state rilasciate 2 nuove concessioni.

¹⁶ Con riserva di più complete informazioni in sede di referto sui successivi esercizi finanziari, si riferisce che l'Agenzia delle entrate di Augusta ha contestato all'Autorità il mancato assoggettamento ad IVA dei canoni riscossi nel quadriennio 2001-2004 e la mancata presentazione delle relative dichiarazioni annuali. Secondo quanto si apprende dalla relazione del Collegio dei revisori approvato con verbale n. 23 del 28 aprile 2006, l'Autorità ha impugnato gli avvisi di accertamento in questione dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Siracusa; nel frattempo, continua a non assoggettare ad IVA i canoni demaniali in riscossione, in ciò confortata da disposizioni all'uopo impartite dal Ministero delle infrastrutture.

6.3 Attività promozionale

A causa delle difficoltà connesse ai lavori di completamento del Porto commerciale ad opera del consorzio ASI di Siracusa, l'Autorità portuale di Augusta riferisce di non aver potuto intraprendere, nell'anno di riferimento, significative iniziative promozionali; ha comunque partecipato, insieme ad altra autorità portuali siciliane, al SIL di Barcellona.

L'attività svolta, come comunicato dal Presidente dell'Autorità, viene comunque pubblicizzata, con ordinaria sistematicità, a mezzo stampa e, a tale proposito, nel 2004 è stata acquistata mezza pagina dell'*Annuario della logistica*, pubblicato dalla società Italia in movimento r.l.

6.4 Interventi manutentori e servizi di interesse generale

I principali appalti nel settore delle opere di manutenzione e di interesse generale sono ancora quelli precedentemente attivati, con gare informali, nel settore: a) dei servizi di pulizia, spazzatura e di inaffiamento delle banchine e delle calate portuali (assegnati già dal 2001 sulla base di una perizia del Genio civile per euro 28.500); b) della manutenzione e riparazione dell'impianto elettrico ed antincendio del porto commerciale e della nuova Darsena (con una spesa prevista di euro 65.000 per il 2002 ed euro 48.800 per il 2003). Per il 2004 l'ammontare delle spese sostenute si è attestato nella cifra di euro 113.000.

In merito ai lavori, tanto di ordinaria quanto di straordinaria manutenzione, di cui all'art. 14, comma 11 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni, l'Autorità portuale di Augusta ha stipulato apposita convenzione con il Genio Civile OO.MM. di Palermo, finalizzata a garantire la manutenzione delle opere portuali (quali banchine ed impianti vari), nonché la manutenzione elettrica ed antincendio, sia nel Porto commerciale che nella nuova Darsena servizi.

I lavori di manutenzione straordinaria previsti sono di seguito indicati nella sottostante tabella.

Elenco descrittivo dei lavori	Stima costo complessivo
Ristrutturazione totale adeguamento sismico e cambio di destinazione d'uso dei capannoni in Nuova Darsena del Porto di Augusta	440.000
Rifacimento parabordi fissi banchine Darsena servizi	413.165
Rifacimento parabordi fissi banchine Porto commerciale	413.165
Ripristino impianti e colonnine distribuzione (acqua luce e acqua antincendio) Darsena servizi	208.165
Ripristino collegamento idrico Darsena servizi conduttura comunale	75.000

In difetto di appositi finanziamenti, l'Autorità portuale ha potuto sostenere spese per manutenzione ordinaria per un ammontare di euro 113.000, mentre euro 15.251 sono stati destinati per lavori di pulizia straordinaria in occasione delle esercitazioni di difesa civile "Clever Sentinel" tenutesi nell'aprile 2004.

6.5 *Spese per l'acquisto di beni e servizi*

La spesa per l'acquisto di beni di consumo e di servizi riferibili, essenzialmente, a prestazioni di terzi per manutenzioni, consulenze e per locazioni passive – già attestata nel 2002 a € 202.024 e con una riduzione di circa 8.400 nel 2003, dovuta a minori spese per consulenze – risulta essere stata nel 2004 pari a €350.449 con un incremento di € 156.841 (pari all'81%).

7. Traffico marittimo

L'Autorità portuale di Augusta si colloca ai primi posti, tra i Porti italiani, per il complesso delle merci movimentate nel 2004 e, se si considera il solo traffico di prodotti petroliferi, si conferma secondo scalo nazionale, sopravanzato solo dal Porto di Trieste.

Il dato risulta da tabelle comparative pubblicate sul sito ufficiale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e trova conferma nella Relazione annuale del Presidente dell'Autorità, che evidenzia i seguenti dati complessivi:

- a) merci movimentate nel complesso: 32.542 milioni di tonnellate (+ 6% rispetto al 2003);
- b) merci liquide movimentate: 31.340 milioni di tonnellate (+ 4,94% rispetto al 2003);
- c) merci secche movimentate (rinfuse solide): 1.200 milioni di tonnellate (+ 66,70% rispetto al 2003).

Per converso, è del tutto assente nel Porto di Augusta il traffico passeggeri, né risulta, dalle tabelle pubblicate, movimentazione di *containers* (T.E.U.).

Più in dettaglio, il movimento di navi in entrata ed in uscita e l'andamento complessivo delle merci imbarcate e sbarcate nel porto di Augusta nel corso del 2004, espresso in termini di tonnellaggio, è indicato nelle seguenti tabelle.

MOVIMENTO NAVI E MERCI

	2002	2003	Δ % 03/02	2004	Δ % 04/03
NAVI					
Arrivate	3.477	3.396	-2,3%	3.439	1,27
Tonnellaggio	37.371.658	38.568.952	3,2%	39.713.427	--
Partite	3.479	3.390	-2,6%	3.426	1,06
Tonnellaggio	37.807.187	35.819.344	-5,3%	(1)	

(1) L'Autorità portuale non ha fornito il dato.

MERCI SBARcate

	2002	2003	Δ % 03/02	2004	Δ % 04/03
Prodotti petroliferi	16.598.515	16.228.279	-2,2%	17.224.237	6,14
Prodotti chimici	195.650	371.941	90,1%	328.656	-11,64
Prodotti secchi	290.276	297.444	2,5%	438.616	47,46
Gas	51.977	50.295	-3,2%	76.876	52,85
TOTALE	17.136.418	16.947.959	-1,1%	18.068.385	6,61%

MERCI IMBARcate

	2002	2003	Δ % 03/02	2004	Δ % 04/03
Prodotti petroliferi	10.378.311	9.848.895	-5,1%	11.788.771	19,70
Prodotti chimici	1.417.324	1.171.265	-17,4%	1.133.054	-3,22
Prodotti secchi	515.516	666.946	29,4%	761.607	14,20
Acqua potabile	428.821	514.350	19,9%	481.082	-6,47
Altri prodotti	831.213	650.077	-21,8%	788.847	21,35
TOTALE	13.571.185	12.851.533	-5,3%	14.953.361	13,35%

BUNKER IMBARcato

	2002	2003	Δ % 03/02	2004	Δ % 04/03
IFO	370.156	362.803	-2,0%	364.943	0,59
Gasolio	72.914	65.415	-10,3%	57.312	-12,39
Lube oil	2.386	878	-63,2%	593	-32,46
TOTALE	445.456	429.096	-3,7%	422.848	-1,55%

Conclusivamente, l'andamento del traffico merci ha registrato, rispetto al 2003, un lieve incremento per quanto concerne il movimento delle navi, con particolare riferimento all'ultimo quadrimestre dell'anno ed una buona crescita complessiva del flusso delle merci imbarcate e sbarcate.

Permane la peculiarità del Porto di Augusta di scalo prevalentemente petrolifero: le merci in arrivo e in partenza sono costituite nel 2004, così come del resto è avvenuto anche negli anni precedenti, in massima parte da prodotti petroliferi.

8. Gestione finanziaria

L'art. 6, della legge 84 del 1994 dispone che la gestione patrimoniale e finanziaria delle Autorità portuali sia disciplinata da un regolamento di contabilità "approvato" dal Ministero dei trasporti e della navigazione, ora delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero del tesoro, ora dell'economia e delle finanze. La legge prevede dunque che siano le singole Autorità portuali a deliberare il proprio regolamento di contabilità da sottoporre all'approvazione del Ministro delle infrastrutture vigilante di concerto con quello dell'economia e delle finanze, con la stessa procedura sono poi approvate le modifiche al regolamento in parola.

La legge stabilisce altresì che il conto consuntivo delle autorità portuali venga allegato allo stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione per l'esercizio successivo a quello nel quale il medesimo è stato approvato¹⁷.

8.1 Regolamento di contabilità

Il Commissario dell'Autorità portuale di Augusta ha approvato il regolamento di contabilità con la delibera n. 3, in data 10 dicembre 2001. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con la nota n. 1141 dell'11 giugno 2002, formulata sulla base delle osservazioni sollevate in merito dal Ministero dell'economia e delle finanze con la nota n. 0046572 del 26 aprile 2002, ha espresso parere favorevole all'approvazione, suggerendo alcune modifiche ed integrazioni da apportare al testo deliberato dal Commissario stesso. Il nuovo testo, emendato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero vigilante, è stato allo stesso trasmesso in data 28.10.2002, senza che siano seguite ulteriori osservazioni.

¹⁷ Per il 2004 il conto consuntivo dell'Autorità portuale di Augusta figura nella tabella n. 10 (allegato n. 4) del Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2006, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti (Atti parlamentari della XIV Legislatura (Senato della Repubblica), disegno di legge n. 3614.

8.2 Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione relativo all'anno 2004, unitamente al bilancio triennale 2004-2006, è stato approvato dal Presidente dell'Autorità portuale di Augusta con delibera n. 84 del 3 novembre 2003 e su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti, con relazione del 27 novembre 2003.

In attesa dell'approvazione ministeriale, l'Autorità portuale di Augusta aveva chiesto ed ottenuto l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per il primo quadrimestre del 2004, i cui effetti sono cessati con la comunicazione dell'intervenuta approvazione della delibera in argomento, di cui al telefax del Ministero vigilante n. DEM1/221 del 9 febbraio 2004.

Nei suoi dati essenziali il bilancio di previsione per il 2004 – modificato a fine esercizio con delibera del Comitato Portuale n.14 del 26.11.2004, per maggiori entrate ammontanti a euro 846.121 e per maggiori oneri ammontanti a euro 622.968¹⁸, evidenzia:

- entrate correnti per euro 6.189.677 (+6,55% rispetto alla previsione definitive 2003) rappresentate, essenzialmente, da trasferimenti da parte dello Stato (euro 4.119.327) e da proventi patrimoniali (euro 2.035.350);
- spese per euro 2.295.720 costituite, principalmente, da oneri per il personale (euro 774.000, +53,18% rispetto al 2003) e per acquisti di beni e servizi (euro 954.320 +23,48% rispetto al 2003);
- operazioni in conto capitale (entrate euro 5.681.027 e uscite euro 9.533.027) per realizzazioni di opere portuali;
- un avanzo economico di euro 3.844.893;
- una situazione amministrativa con un avanzo presunto di euro 12.297.004 di cui euro 87.501 vincolati ai sensi del D.M. del 29.11.2003, come da nota n. 6386 del 26.01.2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

¹⁸ Le variazioni in questione sono state approvate dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 724 del 14 gennaio 2005 e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota DEM1/156 del 25 gennaio 2005.

Dal confronto delle previsioni definitive di bilancio con i dati di consuntivo risultano scostamenti di rilevante entità tra l'ammontare complessivo delle entrate e delle spese previste e quello degli accertamenti e degli impegni, illustrati nel prospetto che segue.

SCOSTAMENTO PREVISIONE/CONSUNTIVO

(in euro arrotondato)

	2003	2004
<u>ENTRATE</u>		
Previsioni definitive	11.857.682	13.151.140
Accertamenti	9.989.779	10.449.685
Scostamento	(1.867.903)	(2.701.455)
<u>SPESE</u>		
Previsioni definitive	11.645.775	12.886.030
Impegni	799.379	1.188.998
Scostamento	(10.846.396)	(11.697.032)
Avanzo finanziario presunto	211.907	265.110
Avanzo finanziario effettivo	9.190.400	9.260.687
Scostamento	8.978.493	8.995.577

Nel 2004 si rilevano, dunque rispetto alle previsioni definitive, minori entrate accertate per poco più di 2,7 milioni di euro e minori impegni assunti per quasi 11,7 milioni di euro: importi di consistente ammontare, di entità ancora superiore a quelli registrati nel precedente esercizio 2003. Tali scostamenti si ripercuotono sull'avanzo finanziario, risultato a fine esercizio di importo assai più elevato di quello preventivato e leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente.

Riguardo alle entrate, lo scostamento è dovuto a minori introiti, rispetto alle previsioni, per le voci "trasferimenti in conto capitale" e "tasse portuali".

Riguardo alle spese, i minori impegni assunti (€ 1.188.998 a fronte di € 12,8 mln) sono da ascrivere, come si è del resto verificato anche negli anni precedenti, al mancato avvio delle opere infrastrutturali previste, e, per quanto concerne le "spese

correnti", alla mancata attuazione delle assunzioni di personale dipendente dell'Autorità e al contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Sul primo punto, i minori impegni derivano dal fatto che l'Autorità, pur avendo formulato una nuova pianta organica con un consistente aumento di unità lavorative ritenute necessarie per supportare adeguatamente le proprie esigenze funzionali, ha tuttavia conservato, nell'anno di riferimento, lo stesso numero di dipendenti a tempo indeterminato dell'anno precedente.

Sul secondo punto, i minori impegni sono dovuti essenzialmente ai limiti previsti dalla legge finanziaria.

La Corte non può esimersi dal rammentare, sul piano generale, che il bilancio di previsione, per sua natura, costituisce atto di autorizzazione alla riscossione delle entrate e alla erogazione delle spese ivi previste e che pertanto la sua impostazione deve essere il più possibile aderente alle effettive potenzialità delle entrate ed alle altrettanto effettive necessità della spesa; con la conseguenza che, in linea di massima, scostamenti eccessivi e persistenti possono rappresentare segnali di inadeguata capacità di programmazione e di governo dei processi gestionali dell'ente amministrato.

Nello specifico, il riscontro divario tra previsioni e dati di consuntivo (in particolare, lo scostamento di quasi 11,7 milioni di euro tra la previsione di spesa e l'ammontare degli impegni assunti) dovrebbe indurre, per il futuro, ad una maggiore attenzione nella determinazione dei valori da inserire nel bilancio di previsione, affinché tale documento costituisca un affidabile strumento di pianificazione della gestione finanziaria.

La Corte rinnova pertanto la raccomandazione, già espressa finora senza esito, per gli esercizi successivi.

8.3 Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo per il 2004, adottato con delibera n. 6 del 25 luglio 2005 e poi rielaborato con delibera n. 7 dello stesso anno, a seguito di osservazioni contenute nella nota del 26.08.2005 del Ministero delle Infrastrutture nelle quali si era evidenziata la necessità di escludere dalle poste che determinano il risultato economico le entrate e le spese in conto capitale, evidenzia i seguenti dati:

RISULTATI DI BILANCIO

(in euro arrotondato)

	2003	2004
Avanzo finanziario di competenza	9.229.181 ¹⁹	9.260.687
Avanzo di Amministrazione	17.252.194	26.512.881
Avanzo economico	5.726.022	5.052.586
Patrimonio netto	13.792.960	18.845.546

Sul conto consuntivo 2004, approvato con delibera del Comitato Portuale n. 7/2005, che espone, dopo le richieste rettifiche, un avanzo finanziario di competenza di euro 9.260.687 e un avanzo di amministrazione di euro 26.512.881, ha espresso, preliminarmente, parere favorevole il Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota del 2. 12.2005) e successivamente, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) della legge n. 84 del 1994), anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nota n. DIV2/2180 del 13.12.2005), pur se rilevando la necessità di rideterminare l'avanzo economico degli esercizi precedenti da applicare allo stato patrimoniale del conto consuntivo 2004.

Sul punto, si rinvia alla nota esplicativa apposta alla tabella sullo stato patrimoniale della presente relazione.

La Sezione rileva altresì, che il conto consuntivo dell'anno di riferimento, come quelli degli anni precedenti, è stato presentato in ritardo rispetto ai termini previsti dall'art. 32 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Augusta.

¹⁹ Il dato si discosta da quello indicato nella tabella a pag. 35 (euro 9.190.400): sulla genesi di tale divario si rinvia a quanto esposto nella nota 1, redatta a commento dei dati del rendiconto finanziario.

8.3.1 Rendiconto finanziario

Il risultato del rendiconto finanziario dell'anno in esame, determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate ed il totale degli impegni assunti, registra un avanzo finanziario di € 9,2 mln con un incremento, rispetto al 2003, dell'0,3%. Tuttavia vi è in proposito da evidenziare che, come già è stato rilevato anche per gli anni precedenti, tale incremento deriva dallo squilibrio notevole tra accertamenti e impegni.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro arrotondato)

	2003	2004	Δ % 04/03
ENTRATE			
- entrate correnti (Titoli I e II)	6.144.699	6.040.625	-1,7
- entrate in c/capitale	3.726.790	4.228.147	13,5
- entrate per partite di giro	118.290	180.913	53,0
Totale Entrate	9.989.779	10.449.685	4,6
SPESE			
- spese correnti	642.308	965.933	50,4
- spese in c/capitale	--- (1)	42.151	--- (2)
- spese per partite di giro	118.290	180.913	53,0
Totale Spese	760.598	1.188.998	56,3
Avanzo Finanziario	9.229.181	9.260.687	0,3

(1) nel rendiconto finanziario per l'anno 2003, come esposto nella precedente relazione, non risultano contabilizzati 38.781 euro quali spese in conto capitale. Con l'inclusione di detta cifra il totale delle spese ed il totale dell'avanzo finanziario relativi al 2003, si attesterebbero, rispettivamente, ad euro 799.379 e ad euro 9.190.400.

(2) tenuto conto di quanto precisato nella precedente nota n. 1), le spese in conto capitale per il 2004 risulterebbero lievitare dell'8,7%

Il confronto dei dati di consuntivo dell'anno 2004 con quelli dell'anno precedente, mostrano, nelle entrate di parte corrente, una lieve flessione (-1,7%) determinata da una diminuzione delle tasse portuali e dei canoni demaniali. Le entrate in c/capitale registrano, invece, un incremento del 13,5% su quelle del 2003 e derivano da contributi ex art. 9 e l. 413/98 (€ 3.204.613), nonché dal contributo (€ 1.023.534) per la manutenzione straordinaria delle parti comuni, con riferimento